

Consejo Cívico de Organizaciones Populares e Indígenas de Honduras- COPINH

Si prepara un colpo di stato in Honduras

Comunicato Urgente

Davanti alla comunità nazionale e internazionale, il Consejo Cívico de Organizaciones Populares e Indígenas de Honduras, COPINH, denuncia il tentativo golpista perpetrato la sera del 24 giugno del 2009 contro il governo costituzionale di Manuel Zelaya Rosales e contro il popolo honduregno e le sue aspirazioni più importanti. Questo atto è una reazione disperata della destra e dei suoi alleati per frenare la volontà popolare di cercare vie democratiche per la trasformazione nazionale.

La destra reazionaria ha cercato freneticamente di fermare la consulta nazionale che si realizzerà questo 28 di giugno e in cui si chiederà alla società honduregna se è d'accordo che si installi una quarta urna nelle elezioni generali di novembre per convocare un'Assemblea Nazionale Costituente che scriverebbe una nuova costituzione.

Quest'offensiva golpista è stata pianificata ed eseguita in modo articolato tra il Congresso Nazionale fascista, i mezzi di comunicazione e i loro padroni, il Ministerio Público, gli impresari più potenti del paese e le Forze Armate, che hanno attuato in franca contraddizione alle decisioni del potere esecutivo; per questo denunciato che l'esercito ha assunto un ruolo simile a quello che aveva negli anni '80, quando serviva come strumento di destabilizzazione e repressione. A questa campagna, che sfocia in un'aggressione sproporzionata contro il popolo honduregno, si sono uniti alcuni settori delle gerarchie delle chiese evangeliche e cattolica, che hanno fatto da intermediari e hanno incoraggiato e giustificato i fatti di connotazione golpista.

Ugualmente denunciato l'ingerenza e partecipazione del governo degli Stati Uniti e del loro ambasciatore in Honduras, che allertato in anticipo dei fatti che denunciato, ha abbandonato il paese e ha invitato i direttivi della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale e altre istituzioni vicine al governo nordamericano a fare altrettanto, dimostrando così la sua complicità con le forze golpiste.

Richiamato le basi del COPINH e il popolo honduregno in generale, organizzato o non organizzato, a mobilitarsi nelle proprie comunità, villaggi o città, specialmente a Tegucigalpa, per esprimere il loro rifiuto e la loro indignazione. Li invitato a non lasciarsi intimidire dalla campagna mediatica terrorista

scatenata contro la volontà e l'espressione del popolo e contro il suo diritto a pensare e desiderare un paese nuovo, con giustizia ed equità.

Invitiamo la comunità internazionale a manifestarsi decisamente contro questa aggressione al popolo honduregno e a esprimere la sua solidarietà e il suo appoggio perché non siano violati i diritti umani del popolo honduregno.

Invitiamo ad intensificare la lotta organizzata per installare l'Assemblea Nazionale Costituente Popolare e Democratica, nel momento storico che sta attraversando la nostra patria.

Infine, il COPINH riconosce come unico Presidente Costituzionale della Repubblica Manuel Zelaya Rosales, per tanto rifiutiamo qualsiasi "sostituto" imposto dai poteri illegittimi e imprenditoriali.

Con la forza ancestrale di Isealca, Lempira e Etempica, si elevano le nostre voci di vita, giustizia, dignità, libertà e pace.

La Esperanza, Intibucá, 24 giugno 2009

Consejo Cívico de Organizaciones Populares e Indígenas de Honduras-COPINH